

ELLE DECOR

ITALIA

Magazine internazionale di design e tendenze arredamento e stili di vita architettura e arte

English text

SPAZIO

ALL'ARTE

I NUOVI LINGUAGGI VISIVI ABITANO GLI INTERNI

A MILANO Colori saturi, trasparenze e superfici riflettenti in un progetto che cita gli Anni 70. **A MANHATTAN** La townhouse di un grande gallerista, tra design e capolavori della pop art. **A NAPOLI** Un'opera site specific rende unica la casa di un giovane collezionista



[4]

'Crossed double seat' della collezione Future Primitive di Muller Van Severen. La doppia seduta con struttura in tubolare di ferro e cuoio, presentata alla Biennale Interieur di Kortrijk nel 2012, è uno dei progetti della personale del duo belga, dal 21/3 al 27/10 alla Fondation CAB di Saint-Paul de Vence. fondationcab.com

Il duo belga Muller Van Severen in mostra a Saint-Paul de Vence

di Piera Belloni

Un'identità precisa distingue i progetti dei designer belgi Fien Muller e Hannes Van Severen, coppia nel lavoro e nella vita: il rigore formale, la ricerca sui materiali – che sono spesso punto di partenza del processo creativo –, la forte presenza scultorea. I creativi con base a Evergem, nelle Fiandre orientali, hanno iniziato il loro sodalizio nel 2011. Una storia importante, che questo mese va in scena in una retrospettiva fuori dagli schemi alla Fondation CAB di Saint-Paul de Vence, istituzione privata dedicata alla promozione dell'arte concettuale. In mostra una serie di arredi apparentemente semplici, dal taglio lineare, architettonico, pensati

per dialogare con lo spazio. Realizzati a mano da piccoli produttori e artigiani specializzati, sono caratterizzati dalle eleganti scelte cromatiche e dall'uso del tubolare di ferro, loro cifra distintiva, per la struttura di sedute, lampade e librerie. Accanto alla ricca selezione di arredi, disegni, prototipi e materiali offrono una visione più ampia della loro pratica, comprendendo anche metodi e ispirazioni. Interessante è la location della mostra, sulle alture della Provenza: un luogo espositivo che include quattro guest room e una maison démontable firmata Jean Prouvé. Circondato da un giardino di sculture firmate, fra gli altri, da Richard Long e Arik Levy. –